



TUMORI FEMMINILI

L'importanza di aderire agli screening per la diagnosi precoce

La diagnosi precoce è la strada più efficace per curare i tumori, anche quelli femminili. Un esempio. La diagnosi di un carcinoma al seno più piccolo di un centimetro, consente alla donna una completa guarigione in oltre 90 casi su 100 e permette di eseguire interventi con-

servativi, cioè che non provocano sensibili danni estetici a beneficio dell'integrità e della femminilità. Ancora. Il tumore al collo dell'utero si sviluppa molto lentamente e non è riconoscibile con una normale visita ginecologica. Non dà segno della sua presenza per molto tempo, ma diventa pericoloso se non viene individuato e curato precocemente. Per que-

sti motivi è importante aderire al programma di screening per la diagnosi dei tumori alla mammella e al collo dell'utero organizzati dall'Azienda USL. Gli esami di screening sono il test HPV e il Pap-test per il collo dell'utero, la mammografia per il seno e sono proposti alle donne in modo gratuito nella fascia d'età in cui è più alto il rischio di ammalarsi.

COSA SONO IL PAP-TEST E L'HPV TEST?

Il Pap-test è un esame citologico che consiste in una delicata raccolta di cellule dal collo dell'utero con una spatola e uno spazzolino; il materiale viene poi analizzato al microscopio. Il Pap-test non è doloroso. Il test HPV è un esame simile: il prelievo è semplice, non doloroso e dura pochi minuti. Il materiale prelevato viene esaminato in laboratorio per la ricerca del papilloma virus umano (HPV).

A CHE ETÀ VENGONO PROPOSTI?

Il Pap-test, ogni 3 anni, alle donne di età com-

presa tra i 25 e i 29 anni; l'HPV test alle donne tra i 30 e i 64 anni, ogni 5 anni.

L'ESITO DEI TEST

Se l'HPV test è negativo, la risposta viene comunicata per lettera. Se il test HPV è positivo, dallo stesso prelievo, sarà possibile eseguire anche il Pap-test. Se il Pap-test sarà negativo, la risposta viene comunicata per lettera. Se il Pap-test mostra alterazioni o dubbi, la donna viene contattata al telefono per concordare gli ulteriori accertamenti diagnostici da effettuare. Tutto il percorso di diagnosi e cura è gratuito.

LA MAMMOGRAFIA

È un esame radiologico della mammella ed è il più efficace per diagnosticare precocemente i tumori al seno.

A CHE ETÀ VIENE PROPOSTA?

Ogni anno, alle donne dai 45 ai 49 anni e ogni due alle donne dai 50 ai 74 anni.

È UN ESAME DOLOROSO E PERICOLOSO?

Per eseguire l'esame bisogna comprimere il seno, per questo alcune donne provano un certo fastidio, che però dura solo pochi attimi. La quantità di raggi X utilizzati è molto bassa, quindi, i ri-

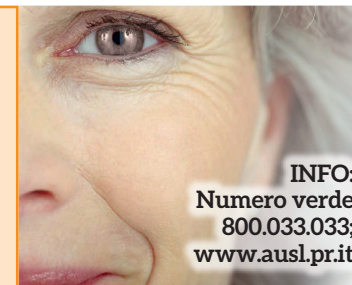
schii ipotetici sono trascurabili e, in ogni caso, di gran lunga inferiori ai vantaggi della diagnosi precoce.

L'ESITO DELL'ESAME

La mammografia viene valutata separatamente da due medici per garantire una maggior accuratezza nella diagnosi. Se l'esito è negativo, e quindi la mammografia non evidenzia problemi, la risposta viene comunicata per lettera. In caso di esito positivo o dubbio, la donna viene contattata al telefono per gli accertamenti diagnostici necessari e per programmare le eventuali cure, sempre gratuite.

QUALI SONO I LIMITI DELL'ESAME?

Come tutte le tecniche diagnostiche, ha limiti legati alla metodica stessa, per difficoltà di interpretazione delle caratteristiche del tessuto della mammella o perché la lesione è talmente piccola da non essere riconoscibile dal mammografo. Tuttavia, grazie al costante monitoraggio della qualità tecnica e della lettura, quando è presente un tumore, anche molto piccolo, nel 75-80% dei casi viene rilevato. Nell'intervallo di tempo tra due esami è bene prestare attenzione a eventuali cambiamenti del seno e riferirli al proprio medico di fiducia.



INFO:
Numero verde
800.033.033;
www.ausl.pr.it

Ufficio Stampa

Simona Rondani
srondani@ausl.pr.it
Informazioni e immagini tratte
dalla campagna regionale
"Lunga vita alla signore!"